

ATTO SENATO

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/04966

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 16

Seduta di annuncio: 535 del 06/04/2011

Firmatari

Primo firmatario: [PEDICA STEFANO](#)

Gruppo: ITALIA DEI VALORI

Data firma: 06/04/2011

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
- PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E INNOVAZIONE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA delegato in data 06/04/2011

Stato iter:

IN CORSO

Atto Senato

Interrogazione a risposta scritta 4-04966

presentata da

STEFANO PEDICA

mercoledì 6 aprile 2011, seduta n.535

PEDICA - Ai Ministri dell'istruzione, dell'università e della ricerca e per la pubblica amministrazione e l'innovazione –

Premesso che:

in sostituzione della stabilizzazione nella pubblica amministrazione prevista dalle leggi finanziarie per gli anni 2007 e 2008, il comma 10 dell'art. 17 del decreto-legge n. 78 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009 prevede, per il personale in possesso dei requisiti richiesti dalle citate leggi finanziarie, che "Nel triennio 2010-2012, le amministrazioni (...) possono bandire concorsi per le assunzioni a tempo indeterminato con una riserva di posti, non superiore al 40 per cento dei posti messi a concorso";

sempre in sostituzione della stabilizzazione prevista dalle leggi finanziarie per gli anni 2007 e 2008, il comma 11 dello stesso art. 17 dispone che "Nel triennio 2010-2012, le amministrazioni (...) possono altresì bandire concorsi pubblici per titoli ed esami, finalizzati a valorizzare con apposito punteggio l'esperienza professionale maturata dal personale"; e ancora il comma 1 dell'art. 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009 dispone che "le amministrazioni pubbliche, a decorrere dal 1° gennaio 2010, coprono i posti disponibili nella dotazione organica attraverso concorsi pubblici, con riserva non superiore al cinquanta per cento a favore del personale interno";

ritenuto che in base al comma 3 dell'art. 5 del contratto collettivo nazionale del lavoro 7 aprile 2006, "Gli Enti potranno altresì prevedere, nella definizione dei bandi di concorso, una riserva per il personale di cui al presente comma fino al 20 per cento dei posti. Alla stessa riserva può accedere il personale di ruolo che, appartenente al profilo inferiore, sia in possesso dei necessari requisiti professionali e di studio per concorrere al profilo immediatamente superiore";

considerato che:

il Consiglio nazionale delle ricerche è ente pubblico nazionale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese;

in Italia la situazione è sempre più grave e oltre 1.000 lavoratori del CNR hanno sottoscritto una lettera-appello ai Ministri in indirizzo,

si chiede di sapere:

se corrisponda al vero che il CNR abbia bandito concorsi pubblici per complessivi 485 posti di ricercatore di III livello professionale con contratto a tempo indeterminato e sia in procinto di bandire concorsi pubblici per tecnici ed amministrativi per complessive 342 unità di personale con contratto a tempo indeterminato, e che in tutti i concorsi non abbia previsto alcuna riserva di posti né per i precari né per i sotto inquadrati, nonostante tali riserve siano previste dalle norme in vigore sopra richiamate;

se i Ministri in indirizzo siano a conoscenza della lettera-appello suddetta;

se e quali iniziative urgenti, nell'ambito delle rispettive competenze, intendano assumere affinché il CNR applichi le disposizioni di legge in materia di riserva dei posti per precari e personale interno.

(4-04966)